

I TRIBUNALI DELL'INQUISIZIONE

L'Inquisizione da strumento correttivo...

Una prima idea di inquisizione (anche se non si chiamava ancora così) risale al 1184, quando il papa Lucio III si trovò a dovere fronteggiare l'eresia dei càtari.

Pochi decenni più tardi, Innocenzo III avviò l'inquisizione nelle diocesi, allo scopo di stroncare sul nascere i **movimenti ereticali**. L'intenzione non era quella di punire o perseguire gli eretici, ma mettere a punto gli strumenti più adatti per **istruirli e correggerli**, riconducendoli all'obbedienza nei confronti della Chiesa.

... a strumento repressivo, punitivo...

Sotto il papato di Gregorio IX (1227-1241) furono istituiti i **tribunali dell'Inquisizione** veri e propri, affidati nel 1231 agli ordini mendicanti. Lentamente, a partire da quel momento, l'azione nei confronti degli eretici iniziò a trasformarsi: perse le proprie caratteristiche di strumento correttivo, assumendo sempre più compiti di **repressione** e di **punizione**. I presunti eretici subivano **interrogatori** durante i quali venivano invitati a riconoscere i propri errori e a pentirsi: se si ostinavano a non ammettere la propria colpevolezza, pur di estorcere una confessione gli inquisitori utilizzavano contro di loro anche la **tortura**.

Quando, dopo gli interrogatori e le eventuali torture, gli eretici si rifiutavano di riconoscere e rinnegare i propri errori, allora venivano condannati a morte e **arsi vivi** (in modo che insieme a loro potesse bruciare la loro colpa, senza che ne restasse traccia).

... e politico

Nel Medioevo, e poi ancora in Età moderna, i tribunali dell'Inquisizione furono incaricati di ricercare uomini e donne colpevoli di eresia, oppure di **stregoneria**.

La cosiddetta "**caccia alle streghe**" rappresenta un capitolo importante e tragico della storia dell'Inquisizione, che portò alla condanna a morte di migliaia di persone, soprattutto **donne**.

I tribunali dell'Inquisizione, in quanto **tribunali ecclesiastici**, non avevano facoltà di eseguire sentenze capitali, perciò, una volta giudicati colpevoli, i condannati venivano affidati alle autorità civili, il cosiddetto "braccio secolare", che eseguiva la pena.

Questo intreccio fra **Inquisizione e potere politico** generò talvolta gravi abusi. Accadeva infatti che le autorità civili, per sbarazzarsi di avversari politici o personaggi scomodi, ottenessero contro di essi dal tribunale dell'Inquisizione una condanna a morte per eresia: in questo modo furono mandate al rogo persone del tutto innocenti, almeno sotto il profilo dei loro convincimenti religiosi.



La "prova del fuoco" era una delle prove utilizzate per stabilire la verità durante i processi per eresia. Nel dipinto dell'artista spagnolo Pedro Berruguete, della fine del XV secolo, è raffigurato Domenico di Guzmán che deposita nel rogo i suoi libri e quelli dei càtari. Mentre i libri di san Domenico si salvano miracolosamente dalle fiamme librandosi in aria, quelli degli eretici bruciano, a dimostrazione degli errori della loro dottrina.